

MODELLO A1

Spett.le
CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
DELL'UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI
Via Mazzini n. 47
44034 Copparo (FE)

LAVORI "VILLA MENSA: COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E RESTAURO" PIANO STRALCIO CULTURA E TURISMO FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC 2014-2020) INTERVENTO N. 30 DENOMINATO DUCATO ESTENSE mediante PROCEDURA NEGOZIATA ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. c), del D.Lgs. n.50/2016.

IMPORTO A BASE D'APPALTO €. 995.000,00 oltre I.V.A., dei quali €. 970.000,00 per lavori a base di gara, €. 25.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta ed € 424.618,33 per costo della manodopera.

CUP: J62C16000170001 - CIG: 73807199FD

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

**DELL'ART. 80, COMMI 1, 2, 3 ultimo periodo, 5 – lett. l) e 7, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.04.2016 N. 50 e smi
PER I SOGGETTI IN CARICA, DI CUI ALL'ART. 80, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 50/2016**

(Art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

nato a _____ (_____) il _____
(luogo) (prov.)

Codice Fiscale _____

residente a _____ (_____) in via _____ n. _____
(luogo) (prov.) (indirizzo)

nella sua qualità di: _____ (specificare la
carica sociale) dell'Impresa _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000:

D I C H I A R A

di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 80, commi 1, 2, 3 ultimo periodo, 5 – lett. l) e 7, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (motivi di esclusione), ed in particolare:

- 1) **art. 80 comma 1:** di non avere subito condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del C.P.P. per uno dei seguenti reati:
 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- b-bis)** false comunicazioni sociali di cui agli artt. 2621 e 2622 del codice civile;
- c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del Decreto Legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
- 2) **art. 80, comma 2:** che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto.
- 3) che, ai sensi dell'**art. 80, comma 3, ultimo periodo** del Decreto Legislativo n. 50/2016, sono intervenute le seguenti condanne, di cui ai precedenti reati, ivi comprese quelle per le quali il dichiarante ha beneficiato della non menzione:

ma non ricorre causa di esclusione per il seguente motivo: **(barrare la casella che interessa):**

- ☐ reato depenalizzato; ☐ intervenuta riabilitazione; ☐ reato estinto;
- ☐ intervenuta revoca della condanna; ☐ limitatamente alla lett. g) è decorso il periodo di cinque anni oppure il periodo della pena principale se inferiore a cinque anni;

4) **art. 80, comma 5 – lett. l):**

- ☐ che non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale, aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991 n. 151, convertito con modificazioni dalla Legge 12 luglio 1991 n. 203 (soggetti passivi dei reati di concussione o di estorsione) e pertanto non ha denunciato all'Autorità Giudiziaria;

oppure

- ☐ che essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del Codice Penale, aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991 n. 151, convertito con modificazioni dalla Legge 12 luglio 1991 n. 203, sono intervenuti i casi previsti dall'art. 4 – comma 1 – Legge n. 689 del 24 novembre 1981 (stato di necessità);

oppure

- ☐ è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del Codice Penale, aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991 n. 151, convertito con modificazioni dalla Legge 12 luglio 1991 n. 203, ed ha denunciato tali fatti all'Autorità Giudiziaria tra cui

.....

.....

.....

5) ai sensi dell'**art. 80, comma 7**, del Decreto Legislativo n. 50/2016: **(barrare la casella solo se interessa)**

- ☐ di non trovarsi in una delle situazioni di cui all'art. 80 comma 1 del Codice

oppure

- ☐ di trovarsi in una delle situazioni di cui all'art. 80 comma 1 del Codice, limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi,

ovvero

☐ abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o all'art. 80, comma 5, del Codice,

e di allegare all'interno della documentazione amministrativa le prove di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

(luogo e data)

IL DICHIARANTE

N.B.La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore e presentata dai seguenti soggetti, di cui all'art. 80, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016:

- per le imprese individuali:

❖ **dai titolari e dai direttori tecnici** dell'impresa qualora questi ultimi siano persone diverse dal titolare;

- per le società commerciali, le cooperative e loro consorzi:

❖ **dai direttori tecnici e da tutti i soci**, se si tratta di S.n.c.;

❖ **dai direttori tecnici e da tutti i soci accomandatari**, se si tratta di S.a.s.;

❖ **dai direttori tecnici, dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, dal socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci**, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

❖ **membri del Consiglio di Amministrazione cui è stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, ovvero del legale rappresentante della persona giuridica socio di maggioranza**, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

In caso di società con due soci al 50%, le dichiarazioni di cui al presente Modello vanno rilasciate da entrambi.